

Libreria | RistoranteCaffé | Vinoteca



## CENA LIVE SWING

SABATO 1 FEBBRAIO  
ORE 21,00

Chiara Triggiani voce  
Lara Joy voce  
Sergio De Filippi pianoforte

Chef Alessio Salamanca  
Pastry chef Elmar Macatangay  
Sommelier Tommaso Passabi



All'Ombra del Barocco  
Ristorante con bar  
di Liberrima

info e prenotazioni  
0832.245524

SABATO 1 FEBBRAIO ORE 21,00

# CENA LIVE

# con

## THE SWINGERS

### Lara Joy voce, Chiara Triggiani voce e Sergio De Filippi al pianoforte

Il repertorio che accompagna la serata è un' omaggio allo **swing** italiano e internazionale degli anni 30-40 con un accenno alle nuove esponenti dello swing moderno.

#### IL MENU

Il menù invernale dello chef **Alessio Salamanca** vuole esaltare l'esperienza della **convivialità** e la **condivisione** del cibo **come in famiglia**. Con la classica **proposta del territorio** da scegliere e condividere con tutto il tavolo, e con le *nuove proposte* di **thiddhri in brodo** con ortaggi e **bollito di carni, gnocchi** di patate artigianali **con ragù di cinghiale** e caciocavallo dop, **bombette** artigianali con panatura croccante e fonduta di caciocavallo, **baccalà in carta fata** ai profumi mediterranei, **"cocule di pane"** in brodo di carciofi, tegame di **rasciale di maiale nero** ai sapori delle Murge, **risotti** a cura della chef e una *proposta dal sapore orientale* di **noodles** agli ortaggi salentini con gamberi o pollo, **dhal** di lenticchie rosse con ditaloni e **sashimi di salmone** con zenzero gari, wasabi e soia. I dolci sono realizzati del nostro pasticciere **Elmar Macatangay**.

La **carta dei vini** si compone di oltre **100 etichette** sia locali, nazionali e internazionali oltre gli champagne, tutto **diviso per fasce di prezzo** selezionati dal sommelier **Tommaso Passabì**.

#### LA MUSICA

Alla fine degli anni venti, in piena crisi economica ed in pieno proibizionismo, si sentì il bisogno di novità anche nel campo musicale: le orchestre New Orleans e Dixieland non soddisfacevano più il pubblico. I locali di Kansas City e New York (Cotton Club in testa) decisero di affidarsi a musicisti giovani con nuove idee. Kansas City divenne quindi il regno di Count Basie ed il Cotton Club di NY quello di Duke Ellington: le loro orchestre, con le loro assolute diversità, scandiranno e influenzeranno gli sviluppi futuri del Jazz fino al 1940.

Lo **swing di Kansas City** era segnato da una totale influenza del blues mentre quello di New York, grazie a "Duke" Ellington, per alcuni versi era simile persino alla musica sinfonica. A differenza dei generi precedenti, nello swing si assiste ad una maggiore importanza della sezione ritmica, generalmente composta da chitarra, pianoforte, contrabbasso e batteria, la quale ha il compito di creare una base per le improvvisazioni dei solisti; si sviluppano inoltre le big band, costituite anche da 20-25 elementi e, soprattutto, le improvvisazioni si affrancano completamente dalla semplice variazione sul tema divenendo a loro volta temi nel tema.

A lato delle big band che hanno caratterizzato l'era dello swing, questo genere veniva eseguito anche da formazioni di pochi elementi: tre, quattro o cinque strumenti. È da queste che, successivamente, nascerà il genere poi chiamato Mainstream.

La paternità dello **swing italiano**, nato su emulazione del filone americano, è da attribuire ad Alberto Rabagliati ed al Trio Lescano delle sorelle Lescano; seguirono i pionieri Natalino Otto, Ernesto Bonino, i direttori d'orchestra della EIAR ("ritmi moderni" della RAI):

Pippo Barzizza, Cinico Angelini, Tito Petralia, Enzo Ceragioli, Gorni Kramer, Giorgio Ferrari, i celebri Piero Piccioni e Nunzio Rotondo, famosi per l'innovativo programma radiofonico eclipse. In seguito anche Fred Buscaglione si ispirò allo swing

## Libreria | RistoranteCaffé | Vinoteca

americano per le sue innovative canzoni. Un cultore dello swing fu anche Lelio Luttazzi che propose più volte questo genere musicale, durante gli spettacoli RAI da lui presentati. Durante la fine degli anni cinquanta ed inizio degli anni sessanta, cantanti, tra cui Emilio Pericoli, Nicola Arigliano, Johnny Dorelli, Fred Bongusto e Bruno Martino, cantarono numerosi brani swing, cercando di imitare il modello americano del crooner, che in Italia ebbe pochi esponenti e poco successo. In tempi più recenti, famoso e stimato swingman italiano fu Sergio Caputo, che soprattutto con i suoi primi album fece apprezzare questo genere alle nuove generazioni. Negli anni 10 dell'attuale secolo, nel tentativo di riportare alla luce questo genere, la cantautrice Simona Molinari, si è concentrata su di esso fino a proporlo, con i progressivi lavori discografici, nella variante dell'electro swing.

Info e prenotazioni 0832245524